Agenzia
di Manfredonia
Piazza del Popolo 15
Tel. 0884 514988

Allianz

Buone Feste

ManfredoniaNews.it

libertà di espressione

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.24 Anno V - 18 dicembre 2014

Seguici tutti i giorni su www.manfredonianews.it

HeraEl
wedding planner
329.3023116
www.herael.com

...e so' cinghe

…e so' cinghe. Madonne, cûme passe u timbe! Assemègghje ca mo' stèmme vedènne pu nôme e u vestîtille pu battèzze e già amma penzé alla cartille e au senéle pe mannarle alla scôle l'anne che vône. Cèrte pèrò, ca pe ièsse nu uagnône ca nen sépe né lègge e né scrîve n'ho ditte de côse nd'a cinghe anne. Ammachére cindevinde cande e chiande scucchjande de nu vècchje gnurande; balîce de nguacchje, majagne, marachèlle sutterréte da Tizzje, Zembronje e Martîne sfusséte e purtéte alla lûce; candéte de corne a côste o a côdde dritte de tôrne e na "pik" (dìcene i mundanére) de fatte bèlle p'aiuté a gnotte i vûccûne amére de tutte i jurne. Eppûre se me uarde attôrne, de tutte quèste, n'esiste sègne. N'da cinghe anne nen ji cangéte ninde, ji cûme s'avèsse parléte au vinde. Quèste signîfiche ca i diavele so' nu mónne chiù diavele de quidde ca penzamme e ca a prôte ca tènene mbitte au poste du côre ji angôre chiù toste da prôta chiù toste ca ce sté. Allôre che fé? Ce m'arrènne? Manghe na volte. U diavele fé già troppe danne se cumbattûte, fîguramece se vône lasséte cambe libbre. Ce vôle nu bèlle pôche chió de mbègne e ji quèdde ca ve prumettîme de fé. Cûme dîcètte u pàppele alla féfe: "Tande te ià rusîché ca te ià sgravutté". L'augôrje chiù bèlle ca me pozze e ve pozze fé a vûje ji ca ce screjasse pe sèmbe u méle dalla facce de la tèrre, ma côste ji u sunne di sunne de tutte a bréva gènde ca chi sa quala genîje le uà vedì. Mo cûme e mo' ji già nu mónne se pe tanda diavele spirte pi stréte, ngundréme n'anema bône cavôle sparte pe nûje prisce e delûre nzise cavôle Dîje. Accundandamece. Nu béce a tótte e ai diavele chió de tótte, speranne ca u bambenille ca uà nasce i vôle fé ravvedì.

Franco Pinto

Traduzione a pag. 2

Messaggio dell'Arcivescovo per il Natale e l'Anno nuovo

Natale, un colpo d'ali alla speranza

Non c'è nessuno nella nostra città che non sappia cosa sia il Natale. Forse in molti ne hanno perduto la dimensione di solennità e di mistero, ripiegando su aspetti decisamente più effimeri, sconnessi dal contenuto religioso. Tuttavia, il Natale riesce ancora e sempre a mantenere il suo ineffabile fascino e il suo più intimo significato: è struggente attesa della luce nel buio, del faro nella notte, del fuoco nel freddo. Con la certezza della fede che Dio, una volta venuto tra noi, mai più ci lascerà soli o in balìa del pericolo. D'altronde, Egli stesso ha assunto il nome di Emmanuele, che significa "Dio con noi".

Natale, dunque, ci dice che Gesù è nato e vuole ancora nascere, per tutti: per chi crede e per chi non crede, per quanti la fede l'hanno persa e per quanti sono ancora in ricerca. Per quanti non credono più in se stessi e per quanti, delusi, hanno rinunciato a vivere, lasciandosi andare. Viene per tutti, per ridare senso alla vita.

Egli viene come la Bellezza ritrovata,

Presepe 2014 Piazza del Popolo

come il Bene che dentro di noi dorme assopito. Egli nasce come la Verità che ridona la vera libertà, e come Unità che ci aiuta a superare conflitti e avversioni sociali, incomprensioni e vane competizioni, per aiutarci a diventare una vera comunità.

Egli ha una *parola di speranza* per tutti, specie per quanti si trovano in un momento di grave difficoltà economica, sociale, familiare, affettiva.

Ma la sua è anche una *parola di denuncia*, che sferza coloro che speculano sul dolore e le difficoltà altrui per il proprio tornaconto o per accumulare ricchezza. Per chi usa la città per soli scopi personali o per vanagloria. Egli viene a rovesciare i potenti dai loro troni (Lc 1,52) e dalle loro sicurezze, e a innalzare gli umili, per ridare loro la dignità perduta e il giusto riconoscimento ai loro diritti. Egli viene per mandare i ricchi a mani vuote, e ricolmare di beni i poveri (Lc 1,53).

E allora in questo Natale vinciamo la solitudine con la solidarietà, l'indifferenza con lo stupore, l'ingiustizia sociale con un maggior senso di fraternità, e le disuguaglianze economiche con una più diffusa condivisione.

Che questo Natale sia anche l'occasione per mettere in atto nuovi comportamenti, per radicare nuove relazioni in famiglia, ispirare un nuovo clima educativo, promuovere un nuovo modo di fare politica, rinnovare il tessuto sociale della nostra città e pacificare gli animi esacerbati.

Buon Natale e felice Anno nuovo

✠ Michele Castoro, arcivescovo

Nasce l' Associazione Comparto Industriale Manfredonia

Si è raggiunto uno straordinario traguardo nel percorso di aggregazione tra gli imprenditori della zona industriale di Manfredonia. Lo scorso 11 dicembre, si è ufficialmente costituita l'**Associazione Comparto Industriale Manfredonia**, "ACIM". Un gruppo di imprese che si pongono come obiettivo principale quello di concentrare in una, la voce delle tante aziende presenti nell'area industriale PIP-DI/46 di Manfredonia. Il fortissimo ritardo dei servizi primari che un'area industriale dovrebbe garantire ancor prima della sua nascita è stata la "causa" della nascita di questa nuova identità: l'acqua, la fogna, le reti telefoniche ed internet, la sicurezza, la segnaletica e tutto ciò che è alla base per lo sviluppo di un'area industriale. Alla firma dell'atto costitutivo, in presenza del notaio Vincenzo Frattarolo, erano ben quattordici le imprese aderenti nella qualità di soci fondatori. La prima presidenza dell'associazione è stata affidata al **Roberto Gelsomino** principale promotore di questa iniziativa, energicamente affiancato da Matteo Trotta e Mario Totaro con il supporto tecnico del progettista dell'area industriale Ing. Antonio Gentile. Molti imprenditori di Manfredonia hanno compreso che l'unione fa la forza e che se si vogliono avere servizi e l'attenzione della Pubblica Amministrazione bisogna iniziare a far sentire la propria voce nell'interesse dell'economia locale e soprattutto a tutela del sacrosanto diritto e dovere di produrre **lavoro**.

Rossella Di Bari

Manfredonia VETRO ... prospettive

Giorgio Sangalli nella foto è una sedia vuota, che per i lavoratori della Manfredonia Vetro segna la distanza del patron e al tempo stesso il posto che gli lasciano riservato. Stagionati preti rossi difendono a gran voce i diritti dei lavoratori oppressi, ultra liberisti inneggiano al diritto divino dell'imprenditore di disporre come meglio crede della sua proprietà privata, e tutti in coro cantiamo le eterne mancanze della classe politica e magari anche, solo quelli meno alla moda però, qualche nostro vizietto antropologico. Quindici anni fa Sangalli vide sulla mappa dov'era il Golfo di Manfredonia, nello stesso punto in cui è oggi, cioè lontano dai mercati di sbocco del centro-nord Europa. L'imprenditore è arrivato da noi, poco attrattivi come siamo, comprensibilmente allettato dai contributi pubblici, i 70 milioni assegnati alla Sangalli Vetro Manfredonia dal 1° Protocollo aggiuntivo al Contratto d'Area (2° e 3° Protocollo assegnarono oltre 10 mln alla Zadra Vetri e quasi 3 mln alla Sangalli Vetro Satinato). Contributi che gli hanno consentito di assorbire in gran parte il rischio d'impresa. Posto che *"l'iniziativa economica privata è libera"*(art. 41 Cost.) e dunque Sangalli ha pieno diritto di gestire la sua impresa secondo le sue

Il presidio della Manfredonia Vetro (Foto Pasquale Di Bari)

logiche, l'interrogativo è tutto nostro: come porci ora nei confronti di chi abbiamo finanziato allo scopo di creare ricchezza sul territorio? Considerando almeno tre punti critici: la gestione dell'impresa è affare dell'imprenditore; la crisi del mercato edile è un dato di fatto, così come l'indebitamento del gruppo; il territorio non ha sviluppato le promesse infrastrutturali. Le istituzioni cofinanzieranno il rifacimento del forno, ma ciò non modificherà i numeri della crisi: i 900.000 € approvati in bilancio come atto di indirizzo politico (cioè solo se il forno si farà davvero) esprimono la stessa dinamica. Presenza delle istituzioni ma scarsa possibilità di influire. La questione profonda non riguarda né il conflitto capitale/lavoro, affossato dai tempi, né la cattiva gestione pubblica, marginale in fenomeni di portata globale, bensì quale prospettiva adotteremo per inquadrare i problemi.

Massimiliano Rinaldi

COVER
Let's dress your kitchen

AB

BALDASSARRE
ARREDAMENTI
www.arredamentibaldassarre.it
Via G. di Vittorio, 167 tel 0884 541964 - C.so Manfredi, 161 tel. 0884 538024

ARAN CUCINE

Casa, benessere e cucina l'esperimento riuscito di economia condivisa delle imprese sipontine

Da Manfredonia un nuovo modo di fare impresa aggregandosi e sfidando il mercato globale con professionalità e fantasia

Il 13 Dicembre Baldassarre Arredamenti ha ospitato l'anteprima nazionale della presentazione del modello "Cover" dell'Aran Cucine sperimentando il primo caso di "sharing economy" in provincia di Foggia insieme ad otto partner commerciali tutti manfredoniani:Maria Natale, Parafarmacia del Vecchio, la Bottega del Vino, Di Bari Colori, Del Vecchio Corredi, Grace Sposi e Vitulano Photostudio.L'idea di condividere con le imprese locali la filiera di casa, benessere e cucina è nata in seguito alla proposta della REX elettrodomestici ad Arredamenti Baldassarre di presentare in contemporanea nazionale la nuova linea di forni domestici a vapore con le preparazioni dello chef internazionale Maurizio Marrocco. L'evento è stato trasmesso in diretta streaming in Corso Manfredi ed on line sul sito dei partner dando la possibilità a tutti di partecipare al cooking show."*Ci siamo resi conto*- spiega Massimo Baldassare, l'amministratore unico del mobilificio omonimo- *che collaborando con le imprese locali avremmo potuto provare a lanciare il concetto di "casa come luogo del benessere", l'idea di cimentarsi con la sharing economy è venuta durante gli incontri con i partner di domenica in domenica e speriamo attivi un circuito virtuoso di collaborazione e stimolo anche nella nostra città*".Facendo di necessità virtù, le otto imprese sipontine hanno accettato di uscire dai propri negozi e trasformare in veri e propri mini appartamenti i punti vendita Baldassare dando forma e sostanza alla casa che è fatta di persone."*La relazione di persone, idee e strumenti* - precisa Alessandro Baldassare architetto – *ha messo in moto un meccanismo che abbina al commercio tradizionale, l'aggregazione e gli strumenti multimediali: si potrà progettare on line la propria casa, vedere esattamente come sarà e studiare i particolari che oltre a rendere bella una casa la rendono anche 'buona' e sostenibile sia nei costi sia nella manutenzionenel rispetto dei gusti personali*."Il prossimo appuntamento sarà a Gennaio 2015, mentre continua l'avventura di sharingecomomy con una scontistica fino al 25%di tutti partner sia nei punti vendita di Manfredonia e on line all'indirizzo www.arredamentibaldassarre.it

Da sinistra: Giuseppe Vitulano, Michela Cariglia in Baldassarre, Lucia Prencipe, Carmela e Giusy Del Vecchio, Nunzia Palumbo e Nadia, Massimo Baldassarre, Agostino Del Vecchio, Ivan Forte, Alessandro e Floriana Baldassarre (Foto Arianna Di Bari)

Di volontariato si deve parlare

Un caffè con gli amici dell'associazione del SS. Redentore

Ad accoglierci nei locali della parrocchia della Chiesa Croce, a parte il sole, c'è stato il calore degli amici dell'Associazione di volontariato del SS. Redentore, che da più di vent'anni anni a questa parte si prodigano per distribuire un pasto caldo ai più bisognosi del nostro paese. "*Siamo qui tutto l'anno, tutti i giorni anche le domeniche e tutte le festività, a mezzogiorno, per dar da mangiare ai nostri ospiti*". Sono le parole di Elisa, una gran donna che da dieci anni, con devozione, condisce e scandisce il suo tempo dedicandosi alla mensa e all'accoglienza dei suoi "ospiti". Sì, perché nella casa del SS Redentore" i bisognosi si chiamano "ospiti". Ci ammonisce così la signora Concetta, anche lei arto indispensabile della missione. L'aria che si respira è di amore, di famiglia e di Natale. In cucina c'è un bell'alberello agghindato di rosso e di passione. La stessa che i volontari dell'associazione ci mettono per far sentire a casa chi una casa non ce l'ha, chi non ha amore, chi ha troppo poco. Ai fornelli c'è Dino che ha preparato degli ottimi spaghetti con le cozze e insieme ad Anna si confrontano sulla ricetta. Come in una perfetta cucina di casa, il caffè della moka è l'occasione buona per fare un po' di conversazione. L'iniziativa di una mensa per i poveri nasce, sul finire degli anni settanta, dalla volontà di privati di aiutare, nel piccolo, attraverso la distribuzione di un pasto caldo, i casi di indigenza del quartiere Croce. In seguito, con Don Mario Carmone si è data vita all'attuale associazione e con essa, a tante altre lodevoli iniziative al servizio del prossimo. Ogni vivanda è frutto di donazioni spontanee dei tanti sostenitori, il cui contributo è anche di natura partecipativa alle attività dell'associazione. Dalle testimonianze di Elisa e Concetta apprendiamo, senza molto stupore, che i coperti sono aumentati nell'ultimo anno e che a presenziare sono in numero maggiore i nostri compaesani, per lo più uomini, anche di giovane età, con storie di divorzi e di solitudine, disoccupazione e tanta tristezza. Poche le donne.

I volontari dell'Associazione SS. Redentore

Concetta racconta di una sua giovane ospite che inizialmente viveva con vergogna la condizione di commensale alla mensa dei bisognosi. Poi, grazie ai loro sorrisi e al loro modo di far sentire tutti come in famiglia, è riuscita a sciogliersi dal disagio. "*All'inizio piangevo nel vedere queste storie di miseria, oggi riesco a strappare loro un sorriso anche con una canzone e mi sento più felice anch'io. Torno a casa più leggera dopo aver fatto il mio dovere*", ci dice Concetta. Abbiamo parlato anche di dovere. E qui la riflessione: che cos'è il dovere? E' contenuto in quel pacchetto donatoci alla nascita dalla nostra costituzione insieme ai diritti. Solo che se questi ultimi sono distinti e riconosciuti, i doveri non si esauriscono tutti in quelli imposti dalla legge. Ogni uomo se ne autoimpone degli altri, in base alla propria sensibilità e al proprio credo religioso e politico. Modelli di vita e di impegno civile come quelli degli amici volontari dell'Associazione del SS. Redentore dovrebbero diventare virali in una società dedita sempre più ai propri interessi e seguace di valori sempre più accessori e materiali, risultato di un credo capitalistico. Questa è una delle storie belle del nostro paese ed è un bene scoprirlo e diffonderlo. Un regalo di Natale che parla al cuore e resta. Il caffè è finito e la lezione è alta: si può essere diversamente cittadini, operando come cittadini civili.

Fatima Mattia Marasco

La coppia dei Re, romanzo d'esordio di Domenico D'Apolito

Sabato 3 Gennaio 2015, alle ore 18.30, presso Palazzo dei Celestini si terrà la presentazione del libro *La coppia dei Re*, del giovanissimo Domenico D'Apolito, uscito quest'anno per le edizioni Edit Santoro di Galatina (LE). A presentare il volume saranno Mariantonietta Di Sabato, vice direttrice di *ManfredoniaNews.it*, e lo scrittore Italo Magno. Interverranno, inoltre, il Sindaco Angelo Riccardi, l'Assessore alla cultura Paolo Cascavilla, l'editore del volume Pietro Santoro, e una rappresentanza del Corpo delle forze dell'ordine di Manfredonia. Presenterà la serata Grazia Amoruso. Domenico D'Apolito, classe 1993, coltiva la sua passione per la scrittura fin da tenera età. Appassionato di pugilato riesce a vincere il Campionato provinciale dei pesi mosca; poi abbandona lo sport per dedicarsi alla scrittura. *La coppia dei Re* è il suo primo libro. Il romanzo è ambientato in Puglia, a Manfredonia precisamente, dove Marcello Leone, il protagonista, vive vicende e affronta vicissitudini, il cui svolgimento lasciamo alla scoperta dei lettori, e degli ascoltatori che presenzieranno il prossimo 3 gennaio.

Marta di Bari

…e sono cinque: *…e sono cinque. Madonna, come passa il tempo! Sembra ieri che eravamo alla ricerca del nome dell'abitino per il battesimo e già dobbiamo pensare alla cartella grembiulino per mandarlo a scuola l'anno prossimo. Certo però, che per essere un bambino che non sa né leggere né scrivere ne ha dette di cose in cinque anni. Almeno centoventi canti e pianti senza senso di un vecchio ignorante; valige di pasticci, magagne, marachelle sotterrate da Tizio, Sempronio e Martino dissotterrate e portate alla luce; smascherati questo o quel dritto di turno e un "po' " (come dicono i montanari) di belle storie per aiutare a mandar giù i bocconi amari di ogni giorno. Eppure guardandomi attorno, di tutto questo, non c'è segno. In cinque anni non è cambiato nulla, è come se avesse parlato al vento. Questo significa che i diavoli sono molto più diavoli di quello che pensavamo e che la pietra che hanno nel petto al posto del cuore è ancora più dura della pietra più dura che c'è. Allora cosa fare? Ci dobbiamo arrendere? Per nessuna ragione. Il diavolo fa già troppi danni se viene combattuto, figuriamoci se gli viene lasciato campo libero. È necessario un bel po' di impegno in più ed è quello che vi promettiamo. Come disse il tonchio alla fava: "Tanto devo rosicchiare che ti devo intaccare". L'augurio più bello che mi posso e posso fare a voi è che si dissolva per sempre il male dalla faccia della terra, ma questo è il sogno dei sogni di tutta la brava gente, e chissà quale generazione vedrà realizzato. Oggi come oggi è già tanto se con tanti diavoli in giro per le strade, incontriamo un'anima buona che voglia dividere con noi gioie e dolori finché Dio vorrà. Accontentiamoci. Un bacio a tutti e ai diavoli soprattutto, sperando che il bambinello che nascerà li faccia ravvedere.*

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

Alza la tua manina, divino Bambino, e benedici questi tuoi piccoli amici,

Agip STOP & GO! 24/h GPL T 24/h RICARICHE TELEFONICHE TIM WIND
Antonio Vuovolo & C. sas
Viale Padre Pio (S.P. per S.G. Rotondo) - MANFREDONIA (FG)
Tel. 0884.588402 - Fax 0884.515091
GOODSTAFF.it

Il nostro Voto non basta...

"*Chi di noi è senza peccato, scagli per primo la pietra…"*. In un clima rovente cerchiamo di fare la cronaca di un dibattito politico senza esclusione di colpi. Ormai non ci si stupisce più di nulla poiché come in un reality show si vive e si rivive, attimo per attimo il film della politica sipontina fatta di intrighi, accordi, alleanze, strategie per mantenere e riconquistare un posto nell'Olimpo chiamato Palazzo San Domenico. Quello che emerge dai mass media è solo la punta dell'iceberg di un "rinnovato" sistema politico che prende spunto dalle quotidiane vicende dell'arte di governare l'Italia. *"Chi sta con chi? Io con te e tu con me ma spesso non si comprende il perché, anche se una ragione c'è"*. Uno scioglilingua che forse fotografa la realtà che viviamo. Pullulano i mendicanti di partito che della ideologia e del senso civico non hanno alcuna idea, nessuna cognizione. Invece di dare sostegno ed un contributo d'intelletto, a chi dovrebbe governare la nostra città, manifestano atteggiamenti opportunisti senza alcun pudore e dignità, verso di essa e di chi la esercita. Ben vengano i "nuovi" parlatori, coloro che anche se *"presunti peccatori"*, come ognuno di noi, hanno il coraggio di dire, di esporsi, di manifestare la propria idea pubblicamente a differenza di quanti vigliaccamente lo fanno solo dietro una tastiera. La politica funzionerà solo quando non daremo più ai nostri rappresentanti di governo il potere di farci delle concessioni. Andare alle urne è un dovere ma non basta e non serve se il giorno dopo cerchiamo il politico di turno affinché ci agevoli e ci preferisca nei suoi progetti cittadini. La nostra città è un piatto Comune ove tutti devono dare il proprio contributo per poterlo riempire per poi attingere il giusto, ciò che ci spetta, senza avere la presunzione e l'arroganza di mangiare più degli altri solo perché *"io sto con..."*. *"Ogni popolo ha il governo che si merita"* diceva Aristotele 2500 anni fa. La politica di oggi è lo specchio della nostra educazione, va aiutata dal cittadino giorno per giorno, non deve più essere uno strumento di potere. L'amministrazione della cosa collettiva dovrebbe essere Dare e non Avere. Il cittadino deve essere sentinella dell'attività politica capace di apprezzare e tutelare ciò che di buono produce il governo di città e denunciare ciò che non viene fatto nell'interesse della collettività. Da cinque anni, col nostro giornale, cerchiamo con pubbliche denunce e valorizzando le nostre straordinarie risorse, umane e naturali, di far comprendere questo concetto ai nostri concittadini. Fino ad oggi non è cambiato nulla o quasi. *Continuiamo, però, a credere che migliorarsi si può, si deve.*

Raffaele di Sabato

Tutti i segreti dell'editoria e della tipografia in Capitanata

Michele Ferri, insegnante di inglese nelle scuole superiori, ha dedicato ben quindici anni di ricerche ad un lavoro che vede finalmente la luce nel corposo volume *Editori e tipografi in Capitanata. Annali tipografici. Catalogo e repertorio delle edizioni,* edito da Claudio Grenzi, nella collana di testi rari della Provincia di Foggia "Fragmenta". Nelle sue minuziose e particolareggiate 875 pagine è possibile trovare tutto quello che è stato stampato in Capitanata dal XVII sec. fino al 1950, ma non solo. La ricchissima e organica bibliografia presente nel volume è accompagnata da schede che delineano la storia di tutte le tipografie operanti in Capitanata nell'arco di tempo indagato, anche le più piccole, comune per comune. Le singole voci bibliografiche recano l'indicazione in sigla di tutte le biblioteche, pubbliche e private, in Capitanata, in Italia e all'estero, in cui sono presenti i volumi stampati. Il tutto facilmente reperibile, poiché il libro è corredato da accuratissimi indici dei luoghi di stampa, degli autori, dei titoli stampati e dei periodici. Nella nostra città, per esempio, la prima tipografia risale al 1680, la Stamperia Arcivescovile, voluta dall'arcivescovo Vincenzo Maria Orsini, e il primo volume stampato figura essere la *Cronologia de' vescovi et arcivescovi sipontini* di Pompeo Sarnelli. Nel 1802 appare una unica pubblicazione, di una certa Stamperia Campiana, mentre dal 1892 al 1893 si ha notizia di una Tipografia Sipontina che operava nel Castello, e precisamente nei locali sotto la salita della rampa (dove oggi c'è la biglietteria del museo). Più longeva e prolifica la Tipografia di Ortensio Bilancia, attiva dal 1924 al 1950, che cominciò la sua attività in un locale a pianterreno dell'ex Monastero di Santa Chiara, tra via Arcivescovado e Via Tribuna (l'attuale sala Valentino Vailati). Attiva dal 1937 al 1946, invece, la Tipografia Sipontina di Emiddio Armillotta e Antonio Marino. Sciolta la società, Antonio Marino si trasferì a Monte Sant'Angelo, ed Emiddio Armillotta rimase a Manfredonia, affiancato dal nipote Michele, che dal 1952 divenne suo socio. La società si sciolse nel 1959, e la tipografia rimase a Michele, che la trasferì in Corso Manfredi, dove ancora oggi i suoi eredi portano avanti la stessa attività. "*I documenti a mia disposizione erano tanti di più di quelli che ho pubblicato; per ovvie ragioni ho dovuto fare una scelta* – ci ha detto Michele Ferri. – *Mi ripropongo, al più presto di raccoglierli in una 'Storia della tipografia in Capitanata'* ". Strumento d'indagine indispensabile, questo bellissimo volume, per tutti gli appassionati bibliofili e di storia patria, perché attraverso i documenti librari e la loro evoluzione è possibile seguire gli sviluppi dei movimenti letterari, il corso delle vicende politiche, e tutto uno spaccato di vita culturale della Capitanata lungo ben tre secoli.

Mariantonietta Di Sabato

CAPOTAVOLO, Made in Manfredonia

Nata dalla progettazione del designer Michele Stasolla, dall'abilità imprenditoriale di Nicola Vuovolo e Massimo Romeo, *Capotavolo* è una linea di tavoli dal profilo essenziale in legno massello certificato. Alla base del progetto c'è la voglia di fare da parte di due giovani imprenditori del legno con alle spalle una grandissima esperienza nel settore maturata sul campo. I curriculum di entrambi parlano da sé; in Africa, patria fornitrice del legno, hanno maturato l'esperienza dalla quale hanno acquisito maggiore consapevolezza. Massimo Romeo è rappresentante per tutto il Sud-Italia di una potente azienda di rivendita

Il Capotavolo di Arredolegno

di legname a livello italiano; mentre Nicola Vuovolo è titolare di Arredo Legno, azienda specializzata nella rivendita di parquet, scale e porte. Insieme hanno deciso di investire in una falegnameria che si avvale della perizia di due valenti falegnami costantemente all'opera che creano mobili su misura e vere e proprie opere d'arte come per l'appunto *Capotavolo*, marchio da poco brevettato ufficialmente. Tutti i prodotti del marchio ufficiale sono totalmente biocompatibili e quindi ecosostenibili. Una linea molto semplice, ma allo stesso tempo gradevole, rende i tavoli di questa linea un prodotto pregiato. È importante sottolineare che, in quanto prodotti realizzati completamente a mano, vi è la possibilità di richiedere un tavolo dal carattere estetico coerente alla linea, ma che abbia misure selezionate dal cliente stesso. Una importante realtà nata dall'ingegno e dall'intuizione di due nostri concittadini, che sta trovando riscontro anche all'estero, dai Paesi Bassi, alla Gran Bretagna all'Est d'Europa e che ci auguriamo trovi presto una collocazione anche nel nostro Paese da sempre leader nel design e nell'artigianato.

Nicola Vuovolo in Guinea Equatoriale

Paolo Licata

Cucina con Conad è una divertentissima gara tra 8 chef affermati, semplici casalinghe o cuochi per passione che in 7 appuntamenti settimanali si sfideranno a suon di gustose ricette locali. Una iniziativa a cura dei dipendenti del **Conad Ipermercato**.

Nei miei primi cinque anni da sindaco il mercato settimanale e il mercato rionale di via delle Antiche Mura, dopo decenni, hanno finalmente trovato casa e sistemazione adeguate.

Abbiamo rilanciato la vocazione culturale e turistica della nostra città, dando pieno sostegno alla Marina del Gargano e portando a finanziamento i progetti di valorizzazione del Castello Svevo, della Basilica di Santa Maria di Siponto, dell'Abbazia di San Leonardo, degli Ipogei Capparelli e dell'ex Convento di San Francesco.

È stata portata a compimento la pavimentazione di Corso Manfredi e riqualificata Piazza del Popolo, il salotto buono della nostra città.

Manfredonia è diventata una città più ordinata e sicura grazie all'introduzione della ZTL e all'installazione di un sistema di videocamere a circuito chiuso.

Sono soltanto alcune delle cose fatte.
Ed è solo l'inizio, perché il bello viene ora.

ILBELLOVIENEORA.

#ILBELLOVIENEORA
PRIMARIE 21DICEMBRE
▶ ANGELORICCARDISINDACO

benedici i bambini di tutta la terra! Giovanni Paolo II (Papa Wojtyla)

LG MOTORS di Paolo Guerra
AUTO NUOVE E USATE PLURIMARCHE
tel. 0884 514809 - cell. 347 4743724
via G. di Vittorio, 114 - 71043 Manfredonia (FG)
FIAT CITROËN PEUGEOT Ford MAZDA SUZUKI

Alzheimer e Demenze: una risposta concreta

Inaugurazione del Centro Diurno Santa Chiara

Sabato 20 dicembre alle ore 18.30 si terrà l'inaugurazione del Centro Diurno Santa Chiara per Demenze ed Alzheimer. Del perché di una struttura simile e dei suoi vantaggi sul territorio, ne parliamo con uno specialista e due degli attori di questa importante iniziativa.

Chiediamo al Dr. Michele Balsamo, Dirigente Medico responsabile geriatria UO Medicina Manfredonia e Centro UVA PO Cerignola , quanto la demenza costituisca oggi giorno una emergenza sociale.

E' stato riscontrato un progressivo aumento dei soggetti anziani con demenza: i dati riferiscono circa 70 mila casi in Puglia. Tale dato pone drammaticamente in evidenza come fino ad oggi ben poco sia stato fatto per fornire al malato, specie in provincia di Foggia, un sistema di supporto integrato con la famiglia. In un recente rapporto del Censis è stata rilevata soprattutto la carenza nel territorio di strutture e servizi di supporto.

Che supporto offre, un Centro Diurno come questo, ad un malato con decadimento cognitivo?

Il Centro presenta importanti vantaggi nella gestione socio-sanitaria di tale malattia, ad esempio permettere al caregiver, provato emotivamente e/o fisicamente di far fronte a tutte le esigenze dell'assistito, di alleviare lo stress e di posticipare l'eventuale ricorso ad una struttura residenziale. Inoltre rappresenta il luogo ideale per poter sottoporre gli anziani con demenza a tutte le strategie terapeutiche farmacologiche e non farmacologiche ottimizzando i risultati ***(limitare o ridurre i disturbi comportamentali ed i disturbi di tipo psicotico, limitare o ridurre l'uso di farmaci, rallentare il declino dell'autonomia funzionale, limitare o ridurre i fattori di stress che scatenano comportamenti aggressivi).***

Ma in casi di demenza ed Alzheimer, oltre ai farmaci, vi sono delle attività specifiche da svolgere? Lo chiediamo alla Dott. ssa Mariapia Conoscitore, Psicologa e Coordinatrice del Centro Diurno.

Alla terapia farmacologica è di fondamentale importanza affiancare la terapia non farmacologica, cioè tutte quelle attività riabilitative che consentono il rallentamento del decadimento cognitivo del paziente ed il mantenimento delle abilità residue. Per ogni ospite verrà stilato un Progetto Assistenziale Individuale (PAI) che prevede le attività di mantenimento e rinforzo delle capacità cognitive, emotive e motorie più adatte all'anziano. La giornata sarà scandita da attività come la ***riabilitazione motoria e cognitiva, i laboratori occupazionali, le attività ricreative e socializzanti, la musicoterapia, la stimolazione multisensoriale all'interno della Snoezelen Room e l'innovativa Terapia della Bambola.***

L'assistenza offerta dal Centro Diurno che impatto ha sulla famiglia del malato?

Estremamente positivo visto che nel servizio offerto trovano un grande sostegno oltre ad un alleggerimento del carico assistenziale. La famiglia riconquista alcuni dei suoi vecchi ritmi e spazi, è più serena circa la cura del proprio caro ed evita il suo ricovero in una struttura residenziale che lo allontanerebbe definitivamente da casa e dalla famiglia.

Domandiamo all'Avv. Michele La Torre, presidente della Cooperativa Santa Chiara, come si può accedere al centro e quali sono i costi da sostenere?

Si accede recandosi dal proprio medico curante il quale prescriverà un impegnativa di visita specialistica geriatrica presso l' ASL di Manfredonia. Successivamente presentando la necessaria documentazione agli uffici dei Servizi Sociali di Manfredonia verrà perfezionato l' accesso al Centro. Per quanto attiene ai costi, grazie al coinvolgimento della Regione Puglia, dell' ASL FG e dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Manfredonia, nella stragrande maggioranza dei casi gli utenti sono esentati parzialmente e/o totalmente dai costi del servizio a proprio carico. In particolare ci sono 2 elementi da rispettare:

1- In primo luogo avere un parametro ISEE inferiore ad €30.000,00
2- In secondo luogo i redditi ad ogni titolo percepiti del solo assistito non devono superare la soglia massima di €20.000,00.

Si evince chiaramente un sistema normativo molto vantaggioso nei confronti del cittadino.

Giovanni Gatta

FESTATLETICA 2014

Si svolgerà presso il Palazzo Celestini a Manfredonia il prossimo 29 dicembre la Festa dell'Atletica. Sembra un paradosso avere un evento simile nella nostra città, ma i risultati ottenuti dai nostri atleti in questa disciplina sportiva hanno qualcosa di veramente incredibile. La manifestazione, organizzata dall'ASD Gargano 2000 in collaborazione con **ManfredoniaNews.it**, ha lo scopo di "urlare" ai nostri amministratori cosa sono in grado di ottenere i nostri atleti, i tecnici del nostro territorio allenandosi in strada. Certo che la prima cosa che viene fuori dopo aver letto i dati pubblicati dalla Fidal Puglia nel 2014 è che se in condizioni precarie otteniamo questi risultati, figuriamoci con una vera pista di atletica. In effetti da anni viene fatta questa richiesta da tutti, atleti, tecnici e appassionati, ma purtroppo rimaste sempre nel vento. La pista di atletica del campo di calcio Scaloria, oramai è un campo agricolo o adibita a pascolo. Eppure leggendo i dati pubblicati nell'ultimo bollettino si scopre che tra le migliori prestazioni regionali juniores under 21 resiste ancora il record sugli 80 mt di Gennaro Pesante con 9.3 ottenuto a Bari il 22 Marzo del 1992. Oppure tra i primati regionali ragazzi under 14 la staffetta 4 x 100 con il tempo di 50.7 resiste dal 07 Giugno del 1987. Gli atleti erano Carmine Quitadamo – Gennaro Pesante – Michele Castriotta e Mario Castriotta. Ancora, nelle migliori prestazioni regionali ragazzi under 14 troviamo i record di Federico Bocola nella marcia 1 km con 6.06.8 ottenuto a Foggia il 11 Maggio del 2011 e continuando sempre nella marcia nella 4 km Michele Lombardi a Corato il 26 Maggio del 1989 e terminando nel quadruplo con Matteo Roburgo con mt 13.74 ottenuto a Molfetta il 15 Ottobre del 1988. Tranne l'atleta F. Bocale della società sportiva ASD Gargano 2000, gli altri sono tutti della Polisportiva il Golfo. Un ringraziamento va a tutti i gli atleti, tecnici, dirigenti, genitori che hanno dato, grazie alla loro passione, la possibilità di entrare veramente nella storia sportiva della nostra città, se diamo una occhiata veloce qualche record dura da circa 30 anni, sicuramente fa sbiancare quello dei 200m di Mennea durato "solamente" 17 anni dal 1979 al 1996. Durante la serata saranno premiati gli artefici di quelle vittorie.

Antonio Marinaro

Il cuore del Liceo "Roncalli" nel Villaggio di Santa Claus in Piazza Giovanni XXIII

Il Roncalli al Mercatino di Natale di Manfredonia (Foto Arianna Di Bari)

Anche quest'anno il Liceo Roncalli ha deciso di realizzare il progetto sull'Economia Solidale. Un'attività di ricerca sulla crisi economica, le conseguenze in ambito familiare e sociale e cosa ognuno di noi può fare per contribuire nell'ambito sociale. Alla fine del percorso teorico, per essere effettivamente utili nel contesto sociale in cui viviamo e per mettere in pratica, attraverso il "cooperative learning", ciò che gli alunni/e hanno studiato, si è pensato di svolgere un'attività che avesse una ricaduta nel sociale, che facesse capire che ognuno può fare qualcosa per affrontare la crisi rendendosi utili in attività solidali. Con lo slogan "far bene … fa bene al cuore" gli alunni e i docenti hanno raccolto oggetti, accessori, bigiotteria, indumenti e libri, tutto rigorosamente usato, per partecipare al Villaggio di Santa Claus in Piazza Giovanni XXIII. Il ricavato della vendita degli oggetti andrà in beneficenza. Lo scorso anno si è riusciti ad acquistare 20 pacchi alimentari consegnati a famiglie meno abbienti in prossimità delle festività Natalizie, tramite la Caritas. Si è contribuito a ricostruire il tetto di un orfanotrofio di San Paolo del Brasile e gli indumenti, lavati, stirati e confezionati, sono stati consegnati al Centro raccolta presso i Padri Scalabrini di Siponto e la Caritas.

Prof.ssa Valeria Santoliquido

PonyService nexive
Via Quattro Boccali, 32
MANFREDONIA Tel. e Fax 0884.581015
e-mail: manfredonia@ponyservice.it

COSENTINO GIOIELLI
LE CAROSE
MANFREDONIA
CORSO MANFREDI 181 - TEL. 0884 538103

BAR dal 1934 IMPERO dei F.lli Troiano s.r.l.
Caffetteria
Gelateria
Pasticceria
Servizio catering per feste, meeting e banchetti
Produzione di panettoni artigianali classici e al gelato
Piazza Marconi, 16 - Tel. 0884.581045 - MANFREDONIA (FG)

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale e di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
IBAN: IT-58-I-07601-15700-001012346134
CC Postale: 1012346134
Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it libertà di espressione
Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.24 Anno V del 18 dicembre 2014 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia